



ISTITUTO COMPRENSIVO DI PIGNOLA

Via Cristoforo Colombo, 1 – 85010 Pignola (PZ)

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di Primo Grado ad indirizzo musicale

Sezioni associate - Pignola ed Abriola

Scuol@ 2.0



LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Sommario

Principi, oggetto e finalità della valutazione	4
La valutazione nella scuola primaria.....	4
Obiettivi di apprendimento.....	5
Giudizi sintetici.....	8
Le dimensioni della valutazione.....	9
La valutazione del comportamento.....	10
La valutazione della religione cattolica.....	10
Indicazioni generali per la verifica e la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.....	11
Alunni con disabilità (Legge 104/92).....	11
Alunni con Disturbo specifico dell'apprendimento DSA (Legge 170/2010).....	12
Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (DM 27/12/2012 e C.m.n.8/2013).....	12
Conclusioni.....	13

Principi, oggetto e finalità della valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. E' coerente con l'offerta formativa dell' istituzione scolastica, con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione nella scuola primaria

Viene espressamente collegata a due cardini:

- 1) contribuire a fare maturare i traguardi di competenza definiti nelle Indicazioni Nazionali
- 2) essere coerente con gli obiettivi di apprendimento del curricolo di Istituto.

Dal corrente anno scolastico, a partire dal secondo quadrimestre, per ciascuna disciplina di studio, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, la valutazione viene espressa attraverso sei giudizi sintetici correlati ai livelli di apprendimento raggiunti, in linea con la prospettiva formativa ed educativa della valutazione.

Come previsto dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 e le linee guida attuali, i giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente: a) ottimo b) distinto c) buono d) discreto e) sufficiente f) non sufficiente.

Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più dettagliata e trasparente, favorendo una comunicazione diretta e immediata sull'andamento scolastico dello studente alle famiglie.

Le Linee Guida ribadiscono che la valutazione *è per l'apprendimento*, dunque:

- deve descrivere i processi in atto per far sì che il soggetto possa conoscerli, riflettervi e migliorarsi
- fa parte di un circolo dinamico, giacché consente al docente di rivedere le proprie strategie
- deve essere coerente con le Indicazioni nazionali che parlano di traguardi e obiettivi.

I docenti, per ciascun alunno, valuteranno attraverso giudizi sintetici, correlati con descrizione, il livello di apprendimento raggiunto per ogni disciplina. La valutazione degli apprendimenti, formulata in forma di giudizio sintetico, considera le evidenze documentate nelle valutazioni periodiche e finali elaborate dai docenti, integrandole con l'osservazione sistematica del percorso di crescita e dell'evoluzione degli apprendimenti di ciascun alunno.

Obiettivi di apprendimento

Obiettivi di apprendimento	
Classi 1[^]- 2[^]	
ITALIANO	✓ Ascoltare e comprendere comunicazioni e testi; interagire negli scambi comunicativi. ✓ Leggere e comprendere parole e semplici testi cogliendo il senso globale e individuando le informazioni essenziali. ✓ Produrre parole, frasi e semplici testi rispettando le convenzioni ortografiche ✓ Riconoscere e denominare alcune parti del discorso.
INGLESE	Comprendere parole e semplici frasi di uso quotidiano e saperle trascrivere. Interagire in classe per presentarsi o giocare. Leggere e comprendere parole e semplici frasi acquisite a livello orale.
STORIA	Ordinare e collocare nel tempo fatti ed eventi Individuare elementi per la ricostruzione del vissuto personale
GEOGRAFIA	Riconoscere la propria posizione e orientarsi nello spazio. Descrivere verbalmente gli spostamenti nello spazio. Scoprire gli elementi caratterizzanti di un paesaggio.
MATEMATICA	Contare, leggere, scrivere, rappresentare e ordinare i numeri naturali ed eseguire semplici operazioni. Riconoscere, rappresentare e risolvere semplici situazioni problematiche. Riconoscere e denominare le principali figure geometriche. Classificare e rappresentare relazioni e dati.
SCIENZE	Osservare e descrivere elementi della realtà attraverso i sensi. Riconoscere le principali caratteristiche degli esseri viventi e non viventi e la loro relazione con l'ambiente
TECNOLOGIA	Osservare oggetti d'uso comune per individuarne caratteristiche e funzioni. Seguire semplici istruzioni d'uso anche con strumenti digitali.
MUSICA	Percepire, riconoscere e classificare i suoni e i rumori dell'ambiente. Utilizzare la voce per recitare e cantare esprimendosi anche con il proprio corpo.
ARTE E IMMAGINE	Usare colori e materiali come elementi espressivi.

ED. FISICA Partecipare a giochi rispettando le regole. Utilizzare schemi motori diversi.
ED. CIVICA Accettare e rispettare semplici regole di comportamento tra pari e con gli adulti Riconoscere nel proprio ambiente di vita il patrimonio artistico, culturale e ambientale da tutelare.
IRC Scoprire Dio Padre e Creatore del mondo. Conoscere i segni religiosi del Natale e della Pasqua. Conoscere la persona di Gesù e il suo ambiente di vita.
ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA Esprimere le proprie emozioni e stati d'animo in modo pertinente e con un lessico appropriato. Riconoscere e rispettare le regole in diversi contesti.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Classi 3[^]- 4[^]- 5[^]
ITALIANO Ascoltare e comprendere le informazioni essenziali di esposizioni e testi orali di vario tipo Interagire negli scambi comunicativi, esporre argomenti di studio, narrare racconti ed esperienze proprie ed altrui. Leggere testi di vario tipo, sia a voce alta, in modo espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma cogliendone il significato globale e individuandone le informazioni principali. Produrre testi di vario genere rispettandone la struttura, le convenzioni ortografiche e grammaticali. Conoscere ed applicare le fondamentali convenzioni ortografiche; riconoscere le principali categorie morfologiche e sintattiche.
INGLESE ➤ Ascoltare e comprendere testi di vario tipo. Leggere e comprendere espressioni, frasi di uso quotidiano e semplici testi. Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. Scrivere parole, messaggi, brevi testi rispettando le principali strutture grammaticali e linguistiche.
STORIA Ricavare informazioni da fonti di diverso tipo utili alla ricostruzione di un fenomeno storico; utilizzare la cronologia e le carte storico-geografiche per comprendere e mettere in relazione fatti ed eventi. Organizzare informazioni e riferirle con lessico specifico.

GEOGRAFIA Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche attraverso gli indicatori topologici e i punti cardinali. Organizzare e mettere in relazione le informazioni utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.
MATEMATICA Leggere, scrivere, confrontare e rappresentare numeri interi e decimali ed eseguire le quattro operazioni. Riconoscere e risolvere situazioni problematiche. Descrivere, denominare, classificare e riprodurre figure geometriche. Conoscere ed operare con le principali unità di misura. Rappresentare, leggere ed interpretare relazioni, dati e probabilità.
SCIENZE Osservare, sperimentare e descrivere la realtà. Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi vegetali e animali. Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico, formulare domande anche sulla base di ipotesi personali e riferire con un lessico specifico.
TECNOLOGIA Osservare elementi del mondo artificiale e realizzare semplici manufatti. Utilizzare le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nel proprio
MUSICA Riconoscere e discriminare gli elementi costitutivi di base del linguaggio musicale in brani di vario genere. Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni. Eseguire brani vocali/strumentali.
ARTE E IMMAGINE Esprimersi usando colori, materiali e tecniche diverse. Descrivere messaggi visivi ed opere d'arte.
ED. FISICA Partecipare, collaborare con gli altri e rispettare le regole del gioco e dello sport. Gestire la capacità di orientamento spazio-temporale coordinando nel contempo movimenti e utilizzo di attrezzi. Sviluppare la capacità di autocontrollo.

ED. CIVICA

Conoscere e attivare comportamenti sociali nel rispetto dei valori che rendono possibile la convivenza democratica.

Riconoscere nel proprio ambiente di vita il patrimonio artistico, culturale e ambientale da tutelare.

Utilizzare in modo consapevole tecnologie digitali e varie forme di comunicazione.

IRC

Conoscere le origini del senso religioso del cristianesimo e delle grandi religioni.

Riconoscere l'importanza della Bibbia, per gli Ebrei e per i cristiani, e di altri testi religiosi.

Conoscere, partendo dalle narrazioni dei Vangeli, la vita e la struttura della Chiesa.

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Interagire nel gruppo, nel rispetto dei diritti degli altri, contribuendo all'apprendimento comune e alla condivisione del lavoro.

Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forma corretta.

Conoscere e comprendere i valori primari sociali (diritti, doveri).

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Criteri generali

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo personale. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio, dimostrando capacità di riflessione sui contenuti, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Le dimensioni della valutazione

GIUDIZI SINTETICI	AUTONOMIA NELL'ATTIVITA'	TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE	RISORSE UTILIZZATE
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.	È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.	Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.	È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.	Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.	È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.	Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.	È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.	Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.	È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.	Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.	Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.	Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

La valutazione del comportamento

Come stabilito dal Dlgs. 62 del 13 aprile 2017 «La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. [...] La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione».

Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola “condotta”, ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Il nostro istituto, anche in linea con quanto indicato nella C.M. n° 3 prot.1235 del 13 febbraio 2015 (Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione), ha individuato le seguenti aree da osservare negli alunni al fine di attribuire il voto di comportamento:

- competenze civiche e sociali;
- spirito d’iniziativa;
- Consapevolezza ed espressione culturale.

La valutazione della religione cattolica

La valutazione della religione cattolica o delle attività alternative, a seconda della scelta dell'alunno, viene svolta dal relativo docente attraverso un giudizio sintetico sull'interesse mostrato dall'alunno e sui risultati raggiunti. Il giudizio è reso con una nota distinta.

Indicazioni generali per la verifica e la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Alunni con disabilità (Legge 104/92)

Il graduale raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PEI sarà oggetto di controllo periodico mediante prove diversificate orali, scritte e grafiche che, in genere, avverranno contemporaneamente a quelle di classe.

Ai fini della valutazione si terrà conto non solo delle abilità e competenze raggiunte nelle varie aree disciplinari relativamente agli obiettivi individuali programmati ma anche dei miglioramenti registrati sotto il profilo dell'autonomia, della socializzazione e della disponibilità alla collaborazione e alla partecipazione.

Tutto sarà correlato con gli obiettivi del PEI, laddove quest'ultimi non sono completamente differenti dalla programmazione di classe, si consiglia di utilizzare i criteri di valutazione qui elencate:

- i progressi ottenuti anche in relazione alle strategie personali utilizzate;
- l'impegno e il grado di partecipazione alle attività scolastiche;
- il livello di acquisizione degli obiettivi educativi e didattici personalizzati;
- i risultati delle attività di potenziamento;
- l'utilizzo consapevole, anche in riferimento all'età del bambino, degli strumenti compensativi e dispensativi;
- le competenze raggiunte.

Come definito nell'articolo 3, comma 8 dell'ordinanza, resta invariata la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la modalità di valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa (disciplinati dall'art. 2, commi

1. 3, 5 e 7 del D. Lgs. n.62 del 13 aprile 2017).

Alunni con Disturbo specifico dell'apprendimento DSA (Legge 170/2010)

La strutturazione delle prove di verifica e la valutazione degli Alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) dovranno considerare le loro specifiche situazioni soggettive ed essere coerenti con le misure programmate nel Piano Didattico Personalizzato. Per lo studente con DSA dovranno essere messi a disposizione tutte le strategie e/o gli strumenti compensativi a lui più idonei (schemi, mappe concettuali, diagrammi di flusso, tabelle, formulari, ausili per il calcolo, computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico, sintesi vocale, calcolatrice, software didattici specifici) e le misure dispensative che i docenti delle singole discipline hanno ritenuto opportuno adottare nel P.D.P. Durante le verifiche scritte ed orali, che saranno programmate, saranno consentiti tempi aggiuntivi e, se si riscontrano problemi di memoria, sarà necessario spezzare la prova in più volte su porzioni parziali di programma, non pretendendo la memorizzazione di date e di elementi mnemonici. Verranno somministrati esercizi diversificati (scelte multiple, corrispondenze, domande aperte ecc.), facendo attenzione alla lunghezza del testo. Sarà preferibile inserire in una verifica scritta item basati su linguaggi visivi e prevedere integrazioni espresse in modo grafico (schemi, schizzi ecc.). Nella valutazione, considerate le eventuali difficoltà espositive, bisognerà tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma e sarà consentito il recupero di uno scritto deludente con l'orale.

Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (DM 27/12/2012 e C. m. n. 8/2013)

Durante le verifiche, gli allievi con altri Bisogni Educativi Speciali, formalmente individuati mediante considerazioni di carattere pedagogico e didattico dal Consiglio di Classe/ Team, dovranno essere messi nelle condizioni di poter dimostrare ciò che hanno appreso, gli obbiettivi saranno concordati dai docenti nelle singole discipline. Le prove, assimilabili a quelle della classe, saranno calibrate nei tempi e coerenti con gli interventi programmati nel Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) Nella valutazione si terrà conto della situazione di partenza, della partecipazione alle attività inclusive, dell'impegno profuso e dei risultati raggiunti rispetto ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata

Conclusioni

In conclusione, la nuova valutazione alla scuola primaria rappresenta un importante passo avanti verso un sistema educativo più moderno e centrato sull'alunno. L'utilizzo dei giudizi sintetici, accompagnati da descrizioni dettagliate dei livelli di apprendimento, offrono una valutazione più completa e formativa, che supporta la crescita e lo sviluppo di ogni bambino.